

SaronnoNews

Caritas Ambrosiana: “Le famiglie che adottano chiedono di non essere lasciate sole”

Valentina Rizzo · Tuesday, October 13th, 2020

Il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti, parla del tema dell'adozione: «Una scelta d'amore che andrebbe sostenuta anche con interventi pubblici»

Le famiglie che hanno scelto l'adozione riconoscono gli sforzi di enti e associazioni, ma chiedono servizi specialistici a loro dedicati e accessibili, che le sostengano nel tempo. È quanto emerge da un'indagine condotta da Caritas Ambrosiana come esito di un tavolo di lavoro che ha coinvolto 14 differenti realtà. La ricerca **Sostenere l'adozione** che sarà discussa domani in un [evento on line](#), si basa sui dati raccolti attraverso 379 questionari compilati nel corso della primavera estate 2019 da altrettante famiglie residenti nel territorio della Diocesi di Milano.

COSA CHIEDONO

L'82,6% di chi ha risposto alle domande **ha dichiarato che i servizi post adozione specialistici sono pochi rispetto al bisogno**. Ne percepisce, in particolare, maggiore necessità chi sceglie l'adozione internazionale (tra costoro la percentuale di chi vorrebbe un accompagnamento specifico sale all'84,6%, mentre è del 78,5% tra chi sceglie di adottare un bambino nato in Italia). **L'84,4%** **pensa che tali servizi siano costosi e che dovrebbe essere loro riconosciuto un contributo**.

PERCHÈ LO CHIEDONO

Il gruppo più numeroso di chi ha richiesto aiuto, l'ha fatto per avere un confronto con qualcuno di competente su alcune situazioni problematiche (43,1%), per avere un supporto educativo (19,9%), perché la situazione era diventata difficile (11,5%), per problemi scolastici (9,2%), perché il ragazzo o la ragazza ha difficoltà psicologiche (8,4%). Confrontando le motivazioni dei vari tipi di adozione, **in generale emerge una maggiore richiesta di aiuto da chi si è rivolto all'adozione internazionale**. Ha risposto di essere ricorso ad un sostengono perché la situazione era divenuta difficile il 12% di chi ha scelto l'adozione internazionale contro il 6% di chi ha scelto quella nazionale, per problemi scolastici il 10% rispetto al 4,6%, per difficoltà psicologiche l'8,6% contro il 6%.

CHI SONO

Dall'indagine risulta che la maggioranza dei genitori adottivi che hanno risposto al questionario è laureata (lo è il 62,5% della madri, il 51,5% dei padri) e ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni

(65,4% le madri, 66,5% i padri). «**Adottare è una scelta d'amore, che richiede apertura e altruismo.** Andrebbe incentivata e sostenuta con interventi anche pubblici. Queste famiglie non possono essere lasciate a loro stesse o contare solo sulla capacità creativa degli enti e delle associazioni di mutuo aiuto. Un paese più solidale e quindi più forte, starebbe loro a fianco, soprattutto nei momenti più critici della crescita dei ragazzi», conclude Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana.

This entry was posted on Tuesday, October 13th, 2020 at 2:21 pm and is filed under [Milanese](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.